

Roma, 10 maggio 2023

Al Sindaco Metropolitano

On. Roberto Gualtieri

ISTANZA URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

(art. 21 comma 4 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitano di Roma Capitale)

Oggetto: Nomina Capo di Gabinetto Città Metropolitana di Roma Capitale.

Il sottoscritto Consigliere Metropolitano, rivolge formale istanza per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che

l'art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni al comma 1 recita: “Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, del Presidente della provincia, della giunta o degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente, ovvero [omissis] da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato [omissis]”;

lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale ed in particolare l'art. 22, comma 4, lettera d) stabilisce che il Sindaco metropolitano nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità e i criteri stabiliti dagli articoli 90, 109 e 110 del T.u.e.l.;

il vigente Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi ed in particolare l'art. 8, prevede che:

1. Il Sindaco può istituire, con proprio decreto, l'Ufficio di Gabinetto. L'atto di istituzione definisce le relative competenze, l'organizzazione, i raccordi e le interazioni con le altre strutture dell'Ente, con particolare riguardo all'Ufficio extra-dipartimentale “Supporto al Sindaco Metropolitano”;

2. Il Sindaco può nominare, anche al di fuori della dotazione organica, con contratto a tempo determinato ex art. 90 del D.Lgs. 267/2000, il Capo di Gabinetto, che coadiuva e supporta il Sindaco



nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo. In tal caso il Capo di Gabinetto non ha la gestione di risorse umane, finanziarie e strumentali;

3. L'incarico di Capo di Gabinetto può essere revocato dal Sindaco con proprio atto.

Visto che

Con Decreto del Sindaco Metropolitano n.130 del 16 novembre 2021 è stata disposta l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. del Dott. Bruno Manzi, al fine di conferirgli l'incarico di Capo di Gabinetto del Sindaco metropolitano a decorrere dalla data indicata nel contratto individuale di lavoro e per la durata massima corrispondente al mandato elettivo del Sindaco stesso;

Con nota del 7.03.2023, il Dott. Bruno Manzi ha comunicato di aver presentato al competente Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) domanda di pensionamento, a partire dal 30 aprile 2023;

con decreto del Sindaco Metropolitano n. 54 del 21.04.2023, è stata disposta nuovamente l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. del Dott. Bruno Manzi, al fine di conferirgli l'incarico di Capo di Gabinetto del Sindaco metropolitano a decorrere dalla data indicata nel contratto individuale di lavoro e per la durata massima corrispondente al mandato elettivo del Sindaco stesso;

con decreto del Sindaco Metropolitano n.60 del 5 maggio 2023 è stata disposta la revoca del decreto del Sindaco Metropolitano n. 54 del 21.04.2023;

Considerato

Che nelle premesse del decreto del Sindaco Metropolitano n. 54 del 21.04.2023, nella parte attinente l'apposizione dei visti e l'espressione dei pareri di regolarità tecnica e contabile non è presente il parere di regolarità amministrativa del Segretario Generale;

Che nel decreto di revoca si evidenzia come i contratti di lavoro a tempo determinato stipulati ai sensi dell'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. si costituiscono in virtù di un rapporto fiduciario con il soggetto politico che richiede l'assunzione di personale, e che quindi sembrerebbe decaduto tale presupposto tanto da provocare la revoca stessa;

che tra il decreto di rinnovo del contratto di lavoro e quello di revoca dello stesso è trascorso un lasso di tempo particolarmente breve (14 giorni) che difficilmente può motivare una improvvisa decadenza del rapporto fiduciario e un così repentino ripensamento da parte dell'Amministrazione;





Città metropolitana
di Roma Capitale



Rivolge istanza

al Sindaco Metropolitano per conoscere:

se non ritenga vi siano impedimenti di legge che ostino alla costituzione di un rapporto di lavoro ex art. 90 del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii riferito a persone in stato di quiescenza;

quali siano le motivazioni che hanno portato alla revoca del decreto del Sindaco Metropolitano n. 54 del 21.04.2023.

Il Consigliere Metropolitano
Antonio Proietti
(Antonio Proietti)

